



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIO SUPERIORE
"C. A. DALLA CHIESA"**
Montefiascone (VT)

- **LICEO CLASSICO**
- **LICEO SCIENTIFICO**
- **ISTITUTO TECNICO - Settore Economico**
- **ISTITUTO TECNICO - Settore Tecnologico**

Piano
Offerta
Formativa

..... **UN PROGETTO DI SCUOLA**

Anno scolastico 2012 - 2015

Via Aldo Moro, 1 - Montefiascone (VT)

Tel: 0761/826248 – Fax: 0761/830142 –
Email: vtis00900l@istruzione.it
website: www.dallachiesa.it
CM: VTIS00900L
CF: 80013690567



ATTO DI INDIRIZZO

Delibera n° 69 del Consiglio di Istituto del 06/06/2012

LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA APPROVATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 6/06/2012

Il Consiglio di Istituto ritiene che il Collegio dei Docenti, nell'elaborazione del P.O.F. dell'ISIS "C.A. Dalla Chiesa", anche in considerazione della particolare fase di avvio ed implementazione dell'identità dell'Istituto stesso, debba tenere presenti, le seguenti priorità:

IN AMBITO FORMATIVO:

- Garantire l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Valorizzare le diversità, integrare i soggetti che presentino bisogni educativi speciali, compensare le situazioni di svantaggio, promuovere l'accoglienza della persona nel suo valore integrale.
- Valorizzare gli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire allo studente la realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.
- Promuovere la cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro).
- Interagire in modo funzionale, capillare, intenzionale, con le famiglie, allo scopo di creare un patto di fiducia stabile che si traduca in una vera e propria alleanza educativa.
- Interagire con gli organismi presenti sul territorio al fine di sviluppare una progettazione formativa integrata.
- Garantire la flessibilità dell'azione progettuale, in relazione ai tempi scolastici e agli spazi, ed organizzativa, con articolazione funzionale dell'orario e della collocazione delle lezioni.



IN AMBITO DIDATTICO:

1. Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma della Scuola Secondaria di II grado, integrando sempre l'esigenza e le specificità pregresse con le nuove dimensioni proposte.
2. Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona, differenziato ed aperto alle singole specificità dei quattro indirizzi dell'Istituto.
3. Privilegiare l'integrità e la trasversalità dei saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare.
4. Organizzare il Curricolo di Istituto in Assi Culturali privilegiando lo sviluppo di COMPETENZE CHIAVE comuni a tutti i saperi.
5. Potenziare e ampliare l'O.F. integrando nel curricolare tutte le iniziative progettuali, i percorsi di certificazione, la didattica laboratoriale, tranne le attività ludiche-artistiche o sportive.
6. Caratterizzare e qualificare le specifiche di indirizzo con progetti di alternanza e inserimento nel sistema formativo integrato e con progetti di potenziamento e arricchimento delle eccellenze.
7. Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale.
8. Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale.

PRIORITA' E CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI:

1. Progetti di AREA, inseriti in modo organico nelle sette Aree Funzionali del P.O.F.
2. Progetti di innovazione e di adeguamento delle metodologie allo sviluppo delle scienze e delle tecniche.
3. Progetti che realizzano la flessibilità didattica, l'utilizzo flessibile della quota del curriculum riservata alle II.SS., la diversa organizzazione delle classi, dei gruppi di lavoro, delle attività.
4. Nella individuazione dei Progetti si dovrà tener conto di:



- a) ricaduta in ambito didattico;
- b) rapporto costi/benefici;
- c) numero alunni coinvolti;
- d) numero classi coinvolte;
- e) oggettività nella misura dei risultati raggiunti (indicatori di misurazione).

Gli esperti esterni, tranne i lettori madrelingue, impegnati nelle attività di qualificazione devono necessariamente:

- avere esperienze pregresse in ambito affine a quello dell'intervento nel progetto;
- cooperare con i docenti nell'interesse della finalità specifica dell'Istituto.

IN AMBITO AMMINISTRATIVO-GESTIONALE:

L'attività di gestione e organizzazione della scuola deve essere improntata a:

- Rispetto delle norme e delle linee di indirizzo relative alla gestione dei pubblici servizi.
- Efficacia ed efficienza delle procedure e dell'organizzazione delle attività.
- Snellimento e "sburocratizzazione" dell'azione amministrativa: informatizzazione dei servizi interni ed esterni.
- Incentivazione dell'autonomia gestionale ed organizzativa.
- Investimenti pluriennali diretti al potenziamento e all'arricchimento delle strutture di laboratorio per un migliore utilizzo delle risorse.



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- INDIVIDUA IL CONTESTO ALL'INTERNO DEL QUALE AGISCE L'ISTITUTO E I BISOGNI DEL TERRITORIO (CAP. I)
- DESCRIVE LE CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA EROGATA (CAP. II)
- ESPLICITA LE SCELTE E LE FINALITÀ CHE L'ISTITUTO, CON LA PROPRIA AZIONE COLLEGALE, PERSEGUE E GARANTISCE AGLI STUDENTI (CAP. III)
- INDIVIDUA L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ATTRAVERSO IL QUALE LE FINALITÀ VENGONO CONSEGUITE (CAP. IV)
- ESPLICITA LE MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DELL'ISTITUTO (CAP. V)
- INDIVIDUA GLI INDICATORI E I SISTEMI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI PRODOTTI (CAP. VI)
- RENDE PUBBLICHE LE REGOLE CHE DISCIPLINANO LE ATTIVITÀ, I COMPORTAMENTI E LE AZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (CAP. VII)

La scuola non è una fabbrica di conoscenze ma un luogo di crescita

pertanto

tutto quanto progettato e progettabile ha valore educativo solo se:

- **tutti gli operatori scolastici, dal Dirigente al personale docente e amministrativo, tecnico ausiliario, testimoniano con il loro personale comportamento il valore delle regole e delle norme interne alla vita scolastica e ne chiedono, con altrettanto rigore, il rispetto da parte degli studenti;**
- **gli studenti sono fatti oggetto di un sostegno continuo e di quella cura e attenzione pedagogica che è indispensabile in una istituzione deputata, in modo intenzionale e sistematico, all'educazione;**
- **gli ambienti sono curati, puliti, decorosi, adeguati al livello e alla qualità dell'Istituto. Tutti sono responsabili della cura degli ambienti e sono da garantire, anche attraverso progettualità specifiche, azioni continue a sostegno della pulizia e della qualità degli ambienti.**